

Palazzo d'Accursio ha selezionato l'area Fs Ravone-Prati e il Palazzo Aiuto Materno, di proprietà Asp, al Porto-Saragozza

'Reinventing cities', a caccia di progetti internazionali

Bologna è fra le dodici città del mondo che partecipano al concorso per la rigenerazione urbana di siti abbandonati e sottoutilizzati

Bologna partecipa alla terza edizione di *Reinventing Cities*, concorso internazionale finalizzato alla rigenerazione urbana di siti sottoutilizzati o abbandonati. Alle 12 città protagoniste dell'edizione 2022 - invitate dalla rete *C40 Cities Climate Leadership Group*, che coinvolge oltre 90 grandi centri urbani nel mondo, impegnati sul fronte della crisi climatica attraverso un *Global Green New Deal* - si chiede di sviluppare progetti attenti all'ambiente e adatti alle esigenze delle comunità locali, per uno sviluppo urbano sostenibile ed equo. Progetti che garantiscano efficienza energetica e costruzioni a basse emissioni, con una forte enfasi sull'inclusione sociale.

Il Comune ha selezionato due aree con cui partecipare al bando. L'ambito Fs Ravone-Prati, tra le vie Burgatti, del Chiù e della Volta; e il Quadrilatero, edificio di proprietà dell'Asp localizzato tra le vie del Porto, don Minzoni e Fratelli Rosselli. Due aree che ben rappresentano le sfide per il futuro della città: rigenerazione di aree dismesse e recupero dell'edilizia storica

Ravone-Prati. L'area fa parte di un percorso di rigenerazione grazie a un accordo sottoscritto tra il Comune e il Gruppo Fs. Le proposte dovranno tener conto della presenza della nuova stazione dell'Sfm di Prati di Capra-

ra. Lo sviluppo dell'area prevede l'insediamento massimo di 46mila mq di superficie lorda, su un'area di circa 93.800 mq, con un mix funzionale di direzionale, commerciale, residenziale (di cui almeno 30% edilizia residenziale sociale).

La riqualificazione dell'area si inserisce inoltre nel progetto 'Città della Conoscenza', che promuove la connessione dei principali poli di ricerca e di innovazione con le aree in trasformazione.

Il Quadrilatero. Il cosiddetto Palazzo Aiuto Materno è un edificio storico dismesso di proprietà pubblica, in un'area in forte trasformazione legata alla presenza di un polo culturale realizzato negli ultimi anni grazie alla presenza di UniBo, MAMbo e Cineteca.

Anche questo edificio fa parte del progetto 'Città della Conoscenza'. Si compone di 5 piani fuori terra oltre a interrato e sottotetto, per circa 10.800 mq di superficie lorda. Il progetto è finalizzato a innescare forme di abitazione collaborativa in particolare fra studenti universitari e ricercatori/artisti in residenza. Si prevede un'articolazione degli spazi domestici e comuni, che potranno essere flessibili nel tempo (coworking, sale studio, fab lab).

